



ISVAP: I LAVORATORI DICONO BASTA AI GIOCHI DI POTERE SULL'AUTORITA' ED A UNA SITUAZIONE LAVORATIVA INSOSTENIBILE.

Nei prossimi mesi scadrà il secondo mandato del Presidente dell'Isvap, dr. Giancarlo Giannini, che, ai sensi della legge vigente, non può più essere prorogato.

Apprendiamo invece da articoli di stampa che, “secondo fonti autorevoli”, sarebbe allo studio un’ipotesi di scissione della carica di Presidente da quella di Direttore Generale, attraverso una modifica alla legge istitutiva, cui si vorrebbe collegare una conferma per ulteriori due anni dell’attuale Presidenza (in carica da 10 anni) e l’attribuzione della carica di Direttore Generale all’attuale Vice Direttore, dott.ssa Flavia Mazzarella.

Tale intervento sarebbe sostenuto da una “lobby” che, secondo l’articolo di stampa “*non sarebbe slegato dalla vicenda Fonsai-Ligresti*”, che vedrebbe con favore una proroga del mandato dell’attuale presidenza.

I LAVORATORI DELL'ISVAP

RITENGONO CHE L'UNICA VERA GARANZIA PER TUTTI GLI OPERATORI DEL MERCATO DEBBA ESSERE RAPPRESENTATA DA UN'AUTORITÀ INDIPENDENTE, IMPARZIALE, PROFESSIONALMENTE E TECNICAMENTE SEMPRE PIU' SPECIALIZZATA, IN POSSESSO DUNQUE DEI REQUISITI INDISPENSABILI PER MOTIVARE L'ESISTENZA STESSA DI UN'AUTORITY.

NON ACCETTANO DI VEDER PIEGATA A LOGICHE DI INTERESSE LA CREDIBILITÀ E L'INDIPENDENZA DELL'AUTORITÀ E LA PROFESSIONALITÀ DI TUTTI I LAVORATORI CHE GIORNO DOPO GIORNO, CERCANO DI SVOLGERE CON SERIETÀ, IMPEGNO E IMPARZIALITÀ I COMPITI ISTITUZIONALI LORO AFFIDATI.

CHIEDONO CHE LA SCELTA PER NUOVA PRESIDENZA SIA INDIRIZZATA VERSO PERSONALITÀ DI INDISCUSSA INDIPENDENZA E BASATA SU CRITERI DI ALTA E RICONOSCIUTA PROFESSIONALITÀ, I SOLI CRITERI CHE GARANTISCONO ALL'AUTORITÀ CREDIBILITÀ, INDIPENDENZA, COMPETENZA ED EFFICACIA.

Anche se alcune indiscrezioni erano già circolate, non abbiamo elementi sufficienti per ritenere quanto le notizie di stampa abbiano o meno un concreto fondamento, ma sappiamo bene ciò che accade all'interno dell'ISVAP dove l'attuale Presidenza – che si vorrebbe prorogare - e l'attuale Vice Direzione - che si vorrebbe al ruolo di Direzione generale - in tutti questi anni hanno creato un clima lavorativo insostenibile.

Un Vice Direttore Generale entrato all'Isvap nel 2003 come dirigente apicale “a chiamata” con contratto a termine, senza alcuna selezione ed estranea alla struttura, protagonista, in soli due anni, di una straordinaria carriera.

Un incessante turn over di dipendenti e dirigenti da un ufficio all'altro che ha prodotto un sistema di “controllo” di tutta la struttura con la dispersione di esperienze, di professionalità e di know-how, con lo smantellamento di presidi altamente tecnici come le sezioni attuariali o di riassicurazione, i cui addetti sono stati “dispersi” nei vari uffici.

Ristrutturazioni radicali che hanno visto coinvolte decine di uffici e dipendenti **senza un minimo confronto né informativa** preventiva alle OO.SS. e ai Dirigenti.

Un'intera struttura, composta da 24 dirigenti in carica e oltre 300 dipendenti, **priva di ogni prerogativa consultiva e decisionale**, intimorita e ridotta a mera esecutrice dei desiderata dei Vertici.

Un decisionismo aggressivo che non sente ragioni una mancanza di trasparenza che per nulla si addice ad una Autorità di vigilanza che dovrebbe fondare ogni suo atto e comportamento, sia all'interno che all'esterno, sulla chiarezza, sia per dovere istituzionale che per etica pubblica!

Il mercato assicurativo vive in continua trasformazione e va controllato e sostenuto per assicurarne la stabilità; milioni sono gli assicurati e i danneggiati che devono essere garantiti e c'è l'Europa che ci pone sempre nuove sfide e con la quale dobbiamo rapportarci quotidianamente.

Per affrontare queste grandi responsabilità c'è bisogno del contributo, dell'impegno, delle intelligenze e delle professionalità di tutti i lavoratori dell'Isvap e di un Vertice che sia capace di ascoltare, stimolare e valorizzare le professionalità e non, come avviene oggi, di deprimerle e mortificarle ogni giorno.

C'è bisogno di una struttura specializzata ma libera di poter lavorare con coscienza, così da affrontare serenamente la soluzione dei problemi e adempiere con responsabilità i compiti istituzionali affidati dall'Ordinamento all'Autorità.

**C'È QUINDI BISOGNO DI UN IMMEDIATO E PROFONDO CAMBIAMENTO CHE PORTI
ALL'ISVAP UN PRESIDENTE NUOVO.**